

POLITECNICO DI TORINO
Corso di Laurea Magistrale in Architettura Costruzione Città
Tesi meritevoli di pubblicazione

**PROSPETTIVE SOPRAELEVATE: NUOVA RESIDENZA STUDENTI E COWORKING
SULL'EX CEAT DI VIA LEONCAVALLO**

di Luca Antonietti

Relatori: Gustavo Ambrosini, Guido Callegari

Correlatore: Valerio Lo Verso

Il tema della tesi si colloca in un filone di ricerca sulla rigenerazione degli spazi nelle nostre città, con l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo e recuperare edifici esistenti. Queste tematiche sono state approfondite a partire da un'unità di progetto svolta al Politecnico di Torino fino al lavoro di tesi, in cui si affronta un intervento di sopraelevazione per l'ex edificio industriale Ceat, nel quartiere Barriera di Milano, a Torino. L'obiettivo è riqualificare e rivitalizzare il complesso per rafforzarne l'identità e aumentarne la visibilità nel contesto urbano. La sua ubicazione in un'area ricca di trasformazioni urbane e le sue caratteristiche di forma e distribuzione rappresentano le ragioni della scelta di un caso adatto a queste sperimentazioni.

Il fine della prima parte di lavoro, svolta in collaborazione con Elisa Cavaglion, è stato delineare uno scenario complessivo e aggiornato delle trasformazioni urbane – Variante 200, interventi di mobilità e programma Urban Barriera – per individuare strategie ed ipotesi progettuali. Le interviste all'arch. Loredana Di Nunzio e all'arch. Cecilia Guiglia hanno svolto un ruolo significativo per definire un quadro delle esigenze e delle nuove funzioni di intervento. Dalle riflessioni emerse e con l'intenzione di sperimentare nuovi scenari progettuali in questa porzione di città, le funzioni principali di progetto sono coworking e residenza per studenti, funzioni differenti tra loro, ma accomunate dal tema della temporaneità.

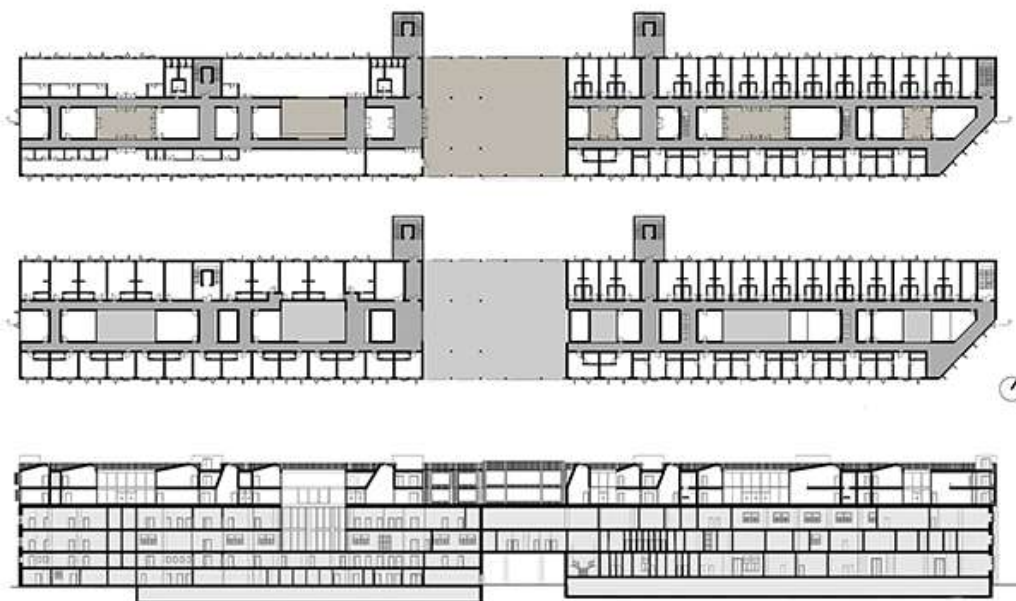
Da questa prima parte di analisi, si riscontra un carattere debole dell'edificio con un ruolo marginale nel contesto urbano. Seppur esso sia caratterizzato principalmente da funzioni pubbliche, manca un impulso che possa creare e riattivare flussi di circolazione e attrarre nuovi utenti da porzioni di città anche più distanti. L'intenzione quindi è rivitalizzare l'edificio e il contesto, accrescere e diversificare i profili di utenti in modo da densificare e rianimare il complesso.

Su scala urbana, l'obiettivo del progetto è rafforzare la connessione tra edificio e contesto e incrementare l'accessibilità nella parte centrale del complesso. L'intervento, quindi, prevede nuovi accessi e uno spazio aperto pedonale più ampio, come una piazza, in continuità con l'Area Verde ex Ceat.



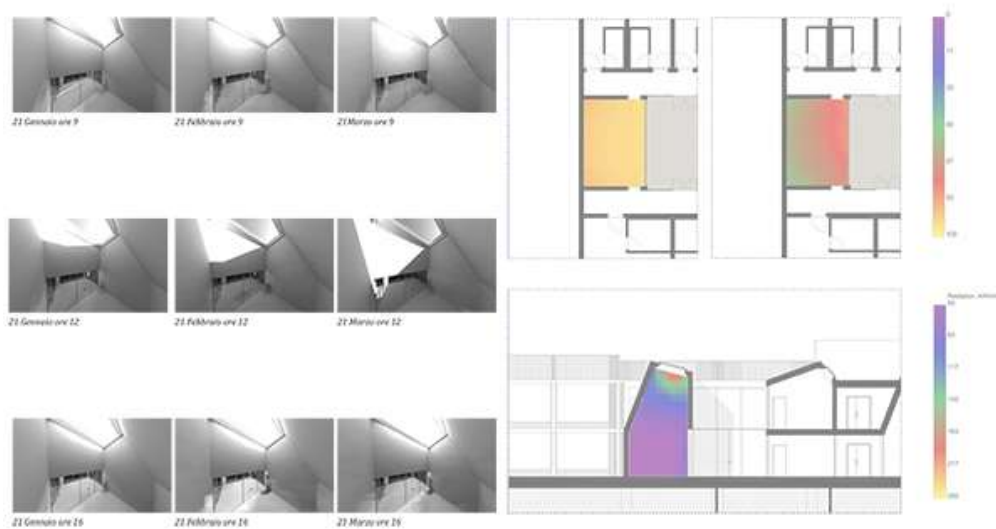
La nuova addizione, vista dall'Area Verde ex Ceat

Dai nuovi vani scala si accede ai due piani sopraelevati, i cui spazi sono organizzati in tre fasce longitudinali; quella centrale oltre ad avere funzione distributiva ospita anche gli spazi collettivi e i servizi. Le unità abitative e gli spazi di lavoro, invece, sono collocati lungo i fronti per godere del massimo affaccio. Oltre la facciata, rivestita in legno – materiale utilizzato anche per la struttura, per favorire leggerezza e facilità di montaggio, e oggetto inoltre di approfondimento tecnologico – il volume è molto denso e si svuota solo nella fascia centrale con alternanza tra patii e locali per servizi o attività comuni. La loro forma di questi ultimi è stabilita per favorire il più possibile l'ingresso di luce naturale negli ambienti.



Piante e sezione longitudinale di progetto

La progettazione in relazione all'illuminazione da luce naturale è uno dei temi principali che si inseriscono nel processo di elaborazione. L'ultima parte del lavoro approfondisce tali aspetti per fornire precisi elementi di valutazione quantitativa; ovvero valutare se la forma dei volumi, la dimensione delle aperture e la disposizione dei locali assicurino un'adeguata diffusione della luce naturale per garantire comfort visivo agli occupanti e ridurre il consumo di energia per illuminazione artificiale. Attraverso simulazioni con specifici strumenti digitali sono stati ricavati i dati utili per un confronto tra le diverse condizioni di illuminazione. Le verifiche effettuate rispettano i requisiti imposti dalla normativa, viene garantito comfort visivo per gli occupanti e si riduce il consumo di energia per illuminazione artificiale.



Daylighting, simulazioni e analisi attraverso modelli digitali di progetto

Per ulteriori informazioni contattare:
Luca Antonietti, e-mail luca.antonietti.to@gmail.com

Servizio a cura di:
DAD – Dipartimento di Architettura e Design, e-mail: dad@polito.it